

Ferrovie: relatore della riforma francese, Deutsche Bahn – Commissione UE 1 a 0

Author : red



(FERPRESS) – Roma, 18 MAR - Con il voto dello scorso febbraio sul IV pacchetto ferroviario, le ferrovie tedesche Deutsche Bahn hanno vinto per 1 a 0 sulla Commissione Trasporti dell’Unione Europea. E’ la tesi di Gilles Savary, oggi deputato della Gironda, protagonista in passato della politica nazionale ed europea, e che ora ha il ruolo di relatore del progetto di riforma ferroviaria francese all’Assemblea nazionale.

[dc] Savary ha scritto un lungo articolo su un sito di informazione specializzato francese per rimarcare la vittoria ottenuta – secondo lui – dalla Germania in sede di prima votazione sul IV pacchetto di riforma ferroviaria. Quel voto ha rappresentato una sconfitta per la Commissione Europea, e in particolare per il Commissario ai Trasporti, Kallas perché ha sostanzialmente legittimato la perpetuazione di una struttura di “holding” verticale, in cui continuano a sussistere nello stesso gruppo una società commerciale che effettua i servizi di trasporto e la società che gestisce l’infrastruttura. L’ipotesi “liberalizzatrice” della Commissione prevedeva, invece, una separazione totale come obiettivo massimo e, in ogni caso, l’erezione di quella che Savary definisce una “muraglia cinese” tra società di servizi e dell’infrastruttura, vale a dire una serie di garanzie e di regole per impedire che quest’ultima potesse avere comportamenti discriminatori verso le altre imprese ferroviarie concorrenti.

Il parlamentare francese, sfruttando anche l’esperienza maturata al Parlamento europeo proprio in materia di trasporti, svolge un ragionamento complesso che riepiloga i molti aspetti della questione, mostrando una profonda conoscenza dei problemi. Ma la sua “battaglia” contro la Germania è più apparente che di sostanza: in realtà, Savary non è affatto a favore di un’ipotesi di totale liberalizzazione del mercato ferroviario, sia pure con i tempi che si è data l’Unione Europea (2020 per i passeggeri e 2023 per il trasporto locale), ma piuttosto ritiene che la vittoria di Deutsche Bahn a favore del gruppo integrato legittimi e renda perfettamente coerente la riforma ferroviaria francese che prevede proprio la creazione di una holding dove la società di trasporto SNCF e la società della rete RFF vanno a confluire.

Savary osserva che la vittoria tedesca ha imposto però l’applicazione della regola di reciprocità, vale a dire l’apertura dei mercati nelle due direzioni, una clausola fortemente voluta dall’Italia che lamenta l’ingresso di SNCF nel nostro paese attraverso la partecipazione in Ntv e l’impossibilità di effettuare il contrario.

Secondo Savary, la clausola è di dubbia applicazione secondo le regole della concorrenza ma smaschera il “doppio gioco” della Francia (protezionista all’interno e concorrenziale all’esterno) in questo settore: il deputato francese osserva che la clausola, se la Francia rimanesse protezionista, metterebbe a rischio e potrebbe potenzialmente destabilizzare gli interessi di imprese ferroviarie francesi come Keolis, Transdev e Ratp, già da lungo tempo operanti all’estero e presenti in molti mercati.

Il punto cui vuole arrivare Savary è che la Germania, imponendo la permanenza di una struttura integrata per i vettori nazionali e la clausola di reciprocità, ha ottenuto una sonante vittoria contro la Commissione Europea ma la Francia, approvando la propria riforma entro il 2014, si troverà perfettamente in coerenza con le linee che si vanno affermando in Europa e che – secondo Savary – probabilmente slitteranno per l’approvazione definitiva proprio alla fine dell’anno.

Le tesi di Savary (l’intero articolo è ritrovabile sul sito www.mobilicites.com) è una brillante dimostrazione di come, negli altri paesi, gli interessi nazionali prevalgano alla fine su tutti i grandi discorsi teorici di liberalizzazione e su questioni che altrove si nascondono con pudore (Savary ammette candidamente il “doppio gioco” francese) : la politica delle “grandi potenze” – perlomeno in campo ferroviario – è ancora viva e vegeta. [/dc]